

Parrocchia Regina Pacis – Forlì

PIANO PASTORALE

2019 - 2020



Il presente piano pastorale è in attuazione
del Progetto Pastorale Diocesano
e del Progetto di Evangelizzazione-Rinnovamento,
elaborato dal
Mov. Mondo Migliore (Roma)

viale Kennedy 4 – tel e fax 0543 63254

cell. 348 5653363 e-mail: r.pacis@virgilio.it

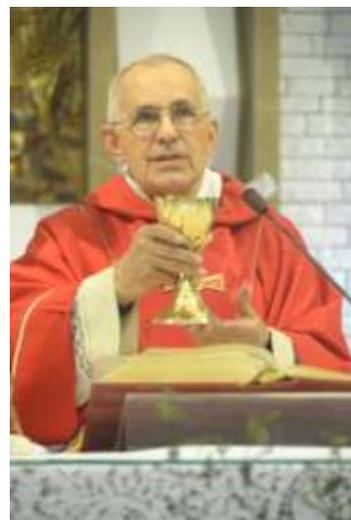
sito: parrocchiareginapacis.it

contatto fb: Parrocchia Regina Pacis

instagram: [pacis.regina](https://www.instagram.com/pacis.regina)

Nuovo Anno Pastorale 2019 – 2020

E' sempre bello riprendere il nostro cammino di Comunità Cristiana, insieme, con fiducia, fervore, slancio; come sempre ci incoraggia papa Francesco, per aiutarci e sostenerci nel nostro impegno di cercare il Signore e di amare tutte le persone, fratelli e sorelle nella vita quotidiana e nello svolgersi della storia del nostro tempo.



Sarà BENEDETTA, proclamata "beata", a dare luce e grazia a questo nuovo anno. L'accogliamo, la contempliamo nella sua ricchezza interiore e nella gloria del cielo, la preghiamo per tutti.

Un altro fatto significativo sarà il saluto a d. Ligio, che ritorna in India, chiamato al ministero sacerdotale nella sua terra e l'arrivo di un nuovo sacerdote per la vita della nostra parrocchia. L'anno pastorale si snoderà lungo il corso delle settimane e dei mesi con tappe e momenti significativi (particolari) come esperienza ed espressione cristiana di tutto il "popolo di Dio" e con l'animazione e il coinvolgimento dei vari gruppi parrocchiali dei ragazzi, dei giovani, delle famiglie, degli anziani, di quanti il Signore ci fa incontrare, perché in parrocchia abbiamo da un po' di tempo un certo numero di studenti universitari e di famiglie provenienti da altri parti d'Italia e da altre nazioni.

Il tema di formazione e di azione di quest'anno è il seguente: DALL'EUCARESTIA LA RICONCILIAZIONE, LA PACE, LA FRATERNITÀ, in linea con il cammino della Diocesi e delle varie parrocchie.

Ci uniamo sempre più a Cristo Gesù "Rimanete nel mio amore, chi rimane unito a me, come i tralci alla vite porta molto frutto, perché senza di me non potete fare nulla" (*vangelo di Giovanni 15*).

Invochiamo sempre lo Spirito Santo, luce, gioia, forza di tutti; la Vergine Santa, Regina della Pace; Benedetta e tutti i nostri amici del cielo. Buon cammino di vita cristiana per tutti.

d. Roberto

Papa Francesco

Condividere la Parola e celebrare insieme l'Eucaristia ci rende più fratelli e ci trasforma via via in comunità santa e missionaria. L'Eucaristia fa la Chiesa, la aggrega e la unisce nel vincolo dell'amore e della speranza. Il Signore Gesù l'ha istituita perché rimaniamo in Lui e formiamo un solo corpo, da estranei e indifferenti gli uni agli altri diventiamo uniti e fratelli.



L'Eucaristia ci riconcilia e ci unisce, perché alimenta il rapporto comunitario e incoraggia atteggiamenti di generosità, di perdono, di fiducia nel prossimo, di gratitudine. (*papa Francesco alle Diocesi dell'Emilia-Romagna, 21.4.2018*)

Il vescovo

L'Eucarestia è culmine e fonte della fraternità, della vita cristiana... La liturgia è luogo permanente di educazione alla fraternità.

Il tema dell'anno scorso "Chiamati alla fraternità" – pensiamo ispirato dallo Spirito – è stato condiviso da tutti e parecchie volte, durante l'anno, è stata confermata da più parti l'attualità del valore della fraternità. Ricordiamo, in particolare, il documento di Papa Francesco sulla *Fraternità universale*. E' un tema che non abbandoniamo, perché è il cuore del messaggio cristiano: noi siamo fratelli perché figli; è un atto di fede credere nella figliolanza divina. Nel nuovo anno, continuiamo su questa via, rispondendo ad alcune domande:



- come custodire il valore supremo della fraternità? come continuare a crescere nella fraternità?
- Quale è la sorgente?
- Dove la sperimentiamo e dove ci viene donata la fraternità?

Troviamo la risposta: nella liturgia e, innanzitutto, nell'eucaristia. "È l'Eucaristia che fa la Chiesa".

"Maturi sempre più la comprensione della liturgia come fonte e culmine di una vita ecclesiale e personale piena di fraternità, perché costantemente formata alla scuola del Vangelo" (CEI, simposio sull'altare). *"L'Eucaristia costituisce "la fonte e il culmine ("fons et culmen") di tutta la vita cristiana"* (Conc. Vat.II, S.C. 10).

È nell'Eucarestia che nasciamo, ci formiamo, veniamo impastati. L'Eucarestia è il luogo permanente di educazione alla fraternità.

È un richiamo anche alla formazione degli adulti, perché abbiano una maggiore consapevolezza dei contenuti della fede cristiana, superando situazioni attuali di notevole contraddittorietà fra fede e vita. Una sicura sfida dei prossimi anni.

Abbiamo bisogno di confrontarci su una situazione drammatica che tutti noi stiamo vivendo: la ricchezza e la bellezza della esperienza eucaristica si scontra con la problematicità di come è vissuta e percepita, con la difficoltà e la noia dei giovani.

Non è facile affrontare questo tema, ma non possiamo più rinviarlo, né viverlo con rassegnazione e, quindi, da sconfitti, dobbiamo viverlo nella speranza.

Ecco il nostro cammino: Vivere la fraternità con tutti. Costruire testimoniare con tutti la fraternità: Chiesa in uscita... Far gustare la bellezza, la ricchezza e l'importanza delle celebrazioni eucaristiche, di fronte al dramma della poca partecipazione, della noia... Giovani, ragazzi, della disaffezione, della fuga.

Abbiamo bisogno di celebrazioni belle, luminose, attraenti, perché parlino alle persone di oggi.

La sfida del nostro tempo e la formazione degli adulti.

Abbiamo bisogno di nuove comunità, di preti e di catechisti nuovi... di Comunità: fraterne, attraenti, luminose.

“È bello per noi essere qui!”: Esperienza di vita cristiana.

“Poi il nostro posto è là...”: Testimonianza personale e comunitaria.

La riforma liturgica deve portare a cambiare la vita concreta dei cristiani: insensibilità o indifferenza, emarginazioni, razzismo... Sono rassicuranti i richiami del Papa.

È opportuno promuovere i Ministeri istituiti e i ministeri di fatto; animare gesti di partecipazione nelle celebrazioni, perché anche il corpo sia coinvolto per la sua parte.

È significativa l'implorazione dello Spirito Santo sul pane e il vino e sul popolo, perché diventino il Corpo di Cristo.

Non basta dire “la messa è finita”, meglio: “andate in pace”, “andate a costruire la pace”: occorre andare a evangelizzare, a costruire fraternità..

Revisione dell'Anno pastorale 2018-2019

La meta dell'anno era: **“Tutti i battezzati, in particolare i praticanti, che devono essere aperti a tutti, approfondiscono ed esprimono la loro maturità cristiana, in maniera responsabile e attiva, andando verso gli altri per coinvolgerli e instaurare relazioni di fiducia, di speranza, di amore”.**



- L'anno pastorale è iniziato con p.Luca e il convegno su Annalena Tonelli. P. Luca ha guidato l'intera giornata e il cerchio dello Spirito Santo ai giardini. Per tutto l'anno si è dato particolare importanza nelle Piccole Comunità, nei gruppi e nella vita dell'intera parrocchia ai doni e ai frutti dello Spirito Santo, con applicazioni ed esperienze concrete.
- La festa dei popoli è stata una scommessa sulla solidarietà e l'accoglienza che ha coinvolto l'Unità Pastorale per imparare ad aprirsi al territorio; molto importante la preghiera

interreligiosa insieme con l'Imam e il padre ortodosso. Tutto il lavoro che viene fatto in parrocchia - che viene svolto in tre giorni alla settimana - non è molto conosciuto, ma qui ci sono tanti ragazzi bisognosi di affetto, di aiuto nello studio. La parrocchia è un punto di ascolto per ragazzi e famiglie.

- Molto positive, anche se non tanto partecipare dai parrocchiani, le serate di Coriano e del Tiffany sulla Bibbia.
- Significativa la pastorale degli anziani e dei malati dell'ospedale svolta dai ragazzi e dai loro genitori.
- E' importante continuare ad andare fuori dalla parrocchia con la processione, portare la preghiera fuori, nelle strade. Le parrocchie impiegano ancora molto tempo e molte persone per la catechesi dei bambini, ma il futuro sarà sulla formazione agli adulti e ai giovani, perché se le famiglie sono praticanti, lo sono anche i figli.
- Lo specifico della nostra opera è quello dell'Annuncio, della preghiera e della pratica dei Sacramenti. Il piano pastorale dava una direzione molto interessante sull'idea delle cose da fare, non aver avuto una partecipazione a tutto non deve togliere il carattere di bellezza, anzi avere una comunità che fa proposte persino con sovrapposizioni e avere la possibilità di scegliere a cosa partecipare è una ricchezza. Certamente c'è anche lo sforzo per tenere in piedi tutta la comunità. Occorre continuare sulle proposte con nuove modalità di avvicinamento alla parrocchia. Nel volontariato ci sono molte cose belle e positive e tanti percorsi che possono essere valorizzati.
- Centro estivo - Estate Ragazzi ed oratorio: tutto molto bene ma occorre fare più attività per i ragazzi che se ne occupano per tenerli partecipi ed attivi in parrocchia.
- C'è stato un grande lavoro per mettere a posto il presepe, al quale hanno partecipato anche i musulmani e per l'anno venturo si modificherà ancora l'opera.
- Quest'anno abbiamo avuto un clima maggiormente collaborativo, molte persone sono rese disponibili per offrire

l'aiuto. La collaborazione e il volontariato portano anche risparmio. Noi spendiamo molto nelle utenze e si potrebbe risparmiare tanto in queste.

- Anno positivo nel catechismo e negli incontri e nel coinvolgimento dei genitori. Bello vedere i giovani che si impegnano con i coetanei, gli adulti che si impegnano per la catechesi, in questa società decadente il problema è avvicinare gli adulti che magari ricominciano a frequentare con le Prime Comunioni dei figli.
- E' operante la casa-famiglia 'Stella Pacis' dove una famiglia tutor segue ed aiuta una famiglia nigeriana in difficoltà, con quattro figli. E' bene far conoscere la casa a tutta la comunità.
- E' importante sostenere l'opera del Coro, che a volte si sente un po' a disagio in parrocchia, nel desiderio di animare le celebrazioni e aiutare nella preghiera con canti scelti e curati, ma con la richiesta di venire incontro alla sensibilità dei piccoli e dei ragazzi.
- E' bene aiutare a vivere tutti i momenti dell'anno liturgico, per un cammino di maturazione della vita cristiana, volendo contrastare l'indifferenza che si avverte nei confronti del cattolicesimo.
- E' bene rivedere noi stessi per essere nuovi, avere nuovo entusiasmo. Occorre rinnovare il punto di vista sulla parrocchia e sugli partecipanti; le idee dei giovani devono essere portate avanti dai giovani con un impegno delicato e coerente. Occorre avere sempre un orizzonte ampio rispetto a quello più ristretto dell'operatività parrocchiale.

Anno 2019 – 2020

Meta: Le persone della parrocchia imparano a vivere la fraternità seguendo il ritmo della celebrazione dell'Eucarestia: riconciliazione – dono di sé nel servizio – figli dello stesso Padre, in comunione – la missione, testimonianza, evangelizzazione (fratelli di tutti).

In comunione con la Chiesa universale che chiama alla fratellanza universale, con la Chiesa diocesana che invita a crescere in quella fraternità, che ha la sua sorgente nell'Eucarestia.

L'obiettivo è proposto per i prossimi anni, attraverso mete annuali: per il 2019-2020: "la riconciliazione: è fonte, impegno, prova di fraternità"

Perché:

1. Siamo percorrendo un itinerario di formazione e di vita cristiana che vuole essere un cammino di maturazione e di testimonianza di fede degli abitanti della parrocchia. Molti sono gli aspetti positivi che abbiamo vissuto e che stiamo vivendo, nei vari campi della liturgia, della catechesi, della carità, della presenza attiva e della testimonianza. Permangono situazioni di scarsa partecipazione, di chiusura, di poca conoscenza gli uni degli altri, tra persone, tra famiglia, tra gruppi parrocchiali. Facilmente si rimane invischiati nel clima di indifferenza, di litigiosità, di settarismo ecclesiale e sociale, di paura. Notiamo difficoltà nella riconciliazione e nella fraternità, perché il nostro amore non è per tutti, anzi a volte c'è il rischio di emarginare, di ghettizzare, di mancare di rispetto per la dignità e la vita di molte persone.
2. L'amore di Dio è per tutti, Dio ama tutti. Dio ha tanto amato il mondo da dare tutto se stesso, in sacrificio. "Se amate solo quelli che vi amano che merito ne avete?" "Se stai per offrire la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualcosa contro di te, va prima a riconciliarti con tuo fratello..." "Se trovi l'asino del tuo nemico... vai a riconsegnarlo". "Rispondiamo alla paura con la fraternità" (**vescovo Livio**, art. Regina Pacis, n.1. marzo 2019)
3. E' importante e necessario che le persone e l'intera comunità cristiana si muovano a testimonianze concrete di

fraternità, con la conoscenza, il rispetto, la stima, la pacificazione, la riconciliazione, nei sentimenti, nelle parole, nei giudizi, nei comportamenti, riconoscendo il Signore Gesù presente in ogni fratello, soprattutto nei più deboli, curando relazioni costruttive e di prossimità vera con tutti.

Slogan: Dall'Eucarestia la riconciliazione e la nostra fraternità.

Come: Pastorale del popolo di Dio o della moltitudine

Iniziative o feste mensili

Obiettivo o meta dell'anno da portare e tradurre nei vari settori e livelli pastorali, nei gruppi Parrocchiali.

Incontri culturali: dopo messa
(un libro, un testimone...)

Chiesa Locale: Vita diocesana



I – APERTURA ANNO PASTORALE: DOMENICA 29 SETTEMBRE 2019

Meta: **Gli abitanti della parrocchia sono messi in stato di conoscenza, amicizia, dialogo, di relazione vicendevole e di fraternità con tutti.**

Perché:

1. Ci si conosce poco, c'è poca frequentazione gli uni con gli altri, le amicizie tra le famiglie sono limitate, forse si sente poco anche la necessità di conoscersi tra i parrocchiani praticanti o appartenenti ai vari gruppi, a volte possono anche crearsi steccati o divisioni.
2. I cristiani: "un cuor solo e un'anima sola", tutti figli di Dio, tutti fratelli gli uni degli altri, "un corpo solo e tutti membra gli uni degli altri", cioè indispensabili gli uni per gli altri.
3. E' bello, importante, necessario lasciarsi invitare, accogliere e coinvolgersi nella vita della comunità cristiana; cercare gli altri, conoscerli, interessarsi, offrire amicizia,

dialogo, sviluppare relazioni vere tra di noi e coltivare il valore della fraternità con tutti, vicini e lontani.

Slogan: **ESSERCI E' BELLO**

Gesto: Accoglienza con l'offerta dei foglietti della Messa della domenica; movimento dei gruppi/e delle persone dallo scambio della pace in poi.

Come: da rappresentanti di ogni gruppo vengono distribuiti i foglietti. Al momento della "pace" ci si scambia di posto

Chi: rappresentante per ogni gruppo per la distribuzione

In preparazione:

dal 23 al 29 settembre: in chiesa Mostra su Benedetta

Ogni sera alle ore 19 In chiesa: Rosario di tutti alla

Vergine, con i pensieri di Benedetta. Il Rosario sarà

animato ogni sera dalle persone di ciascuna delle 5 Zone della

parrocchia: Lunedì 23 sett.: Zona 1. Martedì 24 sett.: Zona 2 .

Mercoledì 25 sett.: Zona 3. Giovedì 26 sett.: Zona 4 . Venerdì

25 sett.: Zona 5.

Sabato 28 sett.: ore 20,30 Celebrazione in Duomo per

l'Apertura dell'Anno Pastorale Diocesano: Ogni parrocchia

andrà con la croce della propria chiesa: noi ci ritroveremo in

piazza del Duomo attorno alla nostra Croce di Giovanni Paolo

II.

Domenica 29 settembre 2019:

Ore 10 Inizio della Festa con canti, saluti e accoglienza alle due porte della chiesa.

Ore 10,30 S. Messa comunitaria, con partecipazione attiva dei vari Gruppi parrocchiali: celebrazione festosa del Battesimo.

Ore 11,45 Incontro degli adulti e delle famiglie e dialogo: "Di quale riconciliazione e fraternità ha bisogno il nostro ambiente di vita? Come possiamo muoverci per realizzare questi obiettivi?"

Incontro e attività dei gruppi dei ragazzi e dei bambini (ACR, Scout, Voce di Maria....), poi giochi.

Ore 12,45 Pranzo comunitario

*Tempo libero: giochi dei ragazzi e dei bambini, giochi per adulti

Ore 14,30 Cerchio conclusivo nel campetto, attorno all'Immagine della Madonna della Pace e di Benedetta - Mandato di partecipazione e di testimonianza.

Domenica 6 ottobre: Festa del Catechismo. Mandato ai Catechisti e agli animatori dei Gruppi (S. Messa delle 10,30).

II – FESTA DELLA MISSIONE DELLA CHIESA (E DELLA CARITÀ MISSIONARIA): 20 OTTOBRE 2019

Meta: **I parrocchiani si aprono allo spirito della pace, della riconciliazione, della fraternità universale: dai vicini al "tutti" della società.**

Perché:

1. Anche nel nostro contesto si vive molte volte nell'indifferenza di fronte ai grandi problemi del mondo, ci si lascia andare a tante forme non giustificate di paura, si rimane chiusi nei propri piccoli interessi, si rischia di lasciarsi andare a forme di pregiudizio, razzismo, esclusione.
2. "Dio ha tanto amato il mondo, da mandare il proprio Figlio, per la salvezza del mondo. Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo di salvi per mezzo di Lui e chiunque crede in Lui, abbia la vita". (Gv. 3, 16) "Andate in tutto il mondo, ammaestrate, battezzate, insegnate ad osservare tutto ciò che vi ho comandato". Mt. 28,18).
3. E' importante assumere i problemi e la vita dell'umanità, coltivare lo spirito della pace vera, della riconciliazioni fra i

singoli e i gruppi sociali, vivere e costruire continuamente la fraternità universale.

Slogan: FELICE CHI APRE GLI OCCHI E IL CUORE!

Gesto: Testimonianze dei Giovani del Madagascar durante le Ss. Messe.

Raccolta di offerte per la Giornata Missionaria Mondiale.

Come: banchetti di sensibilizzazione agli ingressi della chiesa (riviste, libri, elenco dei missionari della nostra Diocesi...) e vendita di oggetti dalle missioni.



Chi: gruppi parrocchiali e scoutsider

- Serata con proiezioni e testimonianza dell'esperienza del Madagascar (in data da stabilirsi, vicino alla giornata missionaria).

III – FESTA di CRISTO RE: 24 NOVEMBRE 2019

Meta: Le persone della parrocchia vivono la riconciliazione con la Chiesa: questa Chiesa universale, diocesana, parrocchiale, passando dal disagio all'amore alla Chiesa e alla partecipazione attiva in essa.

Perché:

1. In molte persone c'è pregiudizio, sospetto, critica alla Chiesa in generale, per i più svariati motivi. Varie persone vorrebbero la Chiesa nelle sue articolazioni, la parrocchia, la diocesi, la Chiesa universale, secondo la propria visione, la propria aspettativa, le proprie astratte idee; altre vi si trovano a disagio o vorrebbero imporsi in essa; altre l'abbandonano, lasciandosi andare al clima di secolarizzazione e scristianizzazione della società attuale.
2. "Andate, battezzate..." (Mt. 28.18) "Prendete e mangiate, prendete e bevete, fate questo in memoria di me" (Mt. 26,26s). "Ricevete lo Spirito Santo, a chi rimetterete i

peccati, saranno perdonati” (Gv. 20.19s).Gesù stesso [ha istituito la Chiesa](#). Essa è la comunità di persone che vogliono seguire Gesù per diventare santi e vivere [con lui per sempre in paradiso](#). L’Apostolo Paolo chiamò la [Chiesa](#), il “Corpo di Cristo”: Gesù è il suo capo e tutti gli altri membri hanno il loro posto all’interno di questo corpo. *“Io non lascerò mai questa Chiesa, perché so che cosa vuol dire vivere fuori di essa”*
(d. Milani)

3. Si può e di deve vivere la riconciliazione tra i membri della comunità cristiana e la riconciliazione con la Chiesa stessa, superando i sospetti negativi, contrastando il male, sviluppando la missione e l’opera di evangelizzazione e di salvezza che Gesù ha affidato alla Chiesa, passando dal disagio all’amore e alla partecipazione personale attiva in essa.

Slogan: LAICI CONSACRATI E CHIAMATI A SEMINARE LA PAROLA DI DIO, PORTANDOLA A BUON FRUTTO

Gesto: donare una bustina di semi

Come: consegnando a tutti i parrocchiani e agli abitanti dei quartieri la bustina con i semini

Chi: Missione Belem e ragazzi del catechismo e tutti i gruppi

- S. Messa solenne del novello Sacerdote, nostro nuovo viceparroco

IV - NATALE DEL SIGNORE: 25 DICEMBRE 2019

Meta: I parrocchiani vivono la riconciliazione e la fraternità con vera e concreta bontà verso tutti, vicini e lontani, specialmente verso chi ha più bisogno.

Perché:

1. Nell’attuale contesto sociale ci si lascia andare facilmente al nervosismo, alle tensioni, all’incomprensione,

all'insofferenza, all'intolleranza, a parole e gesti impropri, offensivi, che possono ferire o esprimere cattiveria: nelle parole, nei giudizi, nei comportamenti.

2. "È apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà. Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone. Quando apparvero la bontà di Dio, salvatore nostro, e il suo amore per gli uomini, egli ci ha salvati, per la sua misericordia..." *(Lettera di Paolo a Tito, cap.2 e 3)*
3. Nel periodo natalizio si impara a vivere riconciliazione e fraternità, in una bontà vera e concreta, nelle piccole e grandi azioni, verso tutti, vicini (in famiglia, in parrocchia, nel lavoro, nella scuola, nell'ambiente sociale...) e lontani, specialmente verso chi ha più bisogno.

Slogan: RINASCERE NELLA RICONCILIAZIONE CON I FRATELLI

Gesto: Poster diviso in quattro parti che rappresentano le quattro domeniche di avvento: 2 mani che si tengono; a Natale al centro viene collocato Gesù Bambino. Al termine delle messe di Natale, distribuzione di un cartoncino con l'immagine completa come auguri.

Come: dare molta importanza alle confessioni nei gruppi, nel catechismo e celebrazioni penitenziali per adulti.
Venerdì 20 dicembre, ore 20,30 Celebrazione penitenziale comunitaria, con possibilità di confessione individuale.

Chi: catechisti ed equipe liturgica

AVVENTO: dal 1° dicembre 2019.

8 dicembre: Immacolata (Azione Cattolica)

Visita e auguri ai malati e agli anziani

Visita e S. Messa al carcere: Domenica 15 dicembre.

Concorso dei presepi – salvadanai per i bambini delle Missioni

CONFESSIONI: giovedì 12, venerdì 13 dicembre: ragazzi del catechismo.

Giornate intere per tutti: Sabato 21, Domenica 22, lunedì 23, martedì 24 dicembre.

S. Messa solenne della notte: 24 dicembre, a mezzanotte, preceduta dalla Veglia natalizia.

25 dicembre: Ss. Messe: 8,30 10,30 12 15 17,30 19.

S. Stefano: 26 dicembre: orario festivo.

Festa liturgica della S. Famiglia: 29 dicembre.

31 dicembre: ringraziamento dell'Anno.

1° gennaio 2020: Giornata della Pace.

Lunedì 6 gennaio: Epifania del Signore



V – FESTA DELLA VITA: 26 GENNAIO 2020

Meta: **Le persone vivono una propria riconciliazione con la VITA, superando le paure e le problematiche del nostro contesto sociale, testimoniando la bellezza della vita sempre: nascita, sviluppo, situazioni delicate.**

Perché:

1. Sentiamo tutti quanto è bello e importante l'attaccamento alla vita. Ma se ci si chiede "qual è la stima del valore della vita?", si deve constatare che nel mondo ci sono tanti e troppi fatti gravi di uccisione o di offesa alla vita. Si può a volte affermare di trovarci in una cultura di morte. Le ferite e le offese alla valore della vita sono molto presenti nel nostro contesto culturale sociale, provocate da brutti interessi materiali o da indebite giustificazioni ideologiche.
2. "Io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza" (Gv. 10,10)

«Io penso che cosa meravigliosa è la vita anche nei suoi aspetti più difficili; e la mia anima è piena di gratitudine e di amore verso Dio per questo» (Benedetta Bianchi Porro)

3. E' bello il nostro attaccamento alla vita e va sviluppato in tutte le sue dimensioni, anche spirituali e morali e non solo consumistiche. E' necessario coltivare una forte riconciliazione e un grande amore alla vita, soprattutto dove essa è sciupata, violentata, uccisa, superando le paure e affrontando con lucidità e coerenza le problematiche del nostro tempo. E' importante amare e servire la vita ovunque essa ha bisogno di essere aiutata, salvata, portata a piena dignità.

Slogan: IO PENSO CHE COSA MERAVIGLIOSA E' LA VITA

Gesto: processione genitori con i bambini, a messa. Nuovi Battezzati...

Come: Lettera invito a tutti Genitori coi bambini da 0 a 12. Incontro con Marco Maltoni e Fondazione Benedetta Bianchi Porro: in data precedente.

Chi: Una famiglia, tra le giovani coppie

-
- Adozioni: Progetto Gemme e Progetto Agata Smeralda,.
 - Centro di Aiuto alla Vita
 - Casa Famiglia Stella Pacis
-



VI – FESTA DEI POPOLI: 23 FEBBRAIO 2020

Meta: I parrocchiani vivono, con azioni concrete, la riconciliazione e l'amore della mente e del cuore con i popoli della terra e con le persone che li rappresentano, vicini e lontani, superando indifferenza, emarginazione, razzismo, pregiudizi e luoghi comuni.

Perché:

1. Mentre viviamo nella nostra città e nel nostro quartiere una vita abbastanza serena e tranquilla, mentalmente e psicologicamente non ci è facile una convivenza con le varie persone e le varie famiglie, in quanto siamo influenzati da pregiudizi, luoghi comuni. Tentazioni ed esclusione, emarginazione, razzismo.
2. "Ti adoreranno, Signore tutti i popoli della terra" (Sal 71). Se si vive nello Spirito Santo, si sperimenta l'armonia, l'amore, la fraternità dei popoli: "Siamo Parti, Medi, Elamiti, abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, Giudei e proseliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio» (At. 2,8ss).
3. E' importante e necessario coltivare la consapevolezza della dignità di ogni persona e del nostro e del dovere e della gioia di sperimentare e vivere la riconciliazione dei nostri sentimenti e la fraternità con tutti, specie da chi proviene da situazioni delicate e difficili. Facciamo che le persone si sentano accolte, rispettate e amate da noi cristiani di questa comunità e abitanti di questa città.

Slogan: "APRIAMO LE PORTE": CHI VA E CHI VIENE

Gesto: S. Messa con canti di diversi paesi, esperienza di missione e accoglienza.

Come: Accoglienza e partecipazione di persone di etnia diverse durante la liturgia nei gesti, nelle letture.

- "Popoli in Festa" al teatro Tiffany

Chi: Oratorio Aiuto Compiti

VII - FESTA DELLA FRATERNITÀ E DELL'ACCOGLIENZA: 22 MARZO 2020

Meta: **Gli abitanti della parrocchia maturano la fraternità e l'accoglienza, con la riconciliazione del cuore e della vita con le persone anziane, malate, in difficoltà, sviluppando l'amore concreto verso il prossimo e il prossimo bisognoso.**

Perché:

1. Si va di fretta, ognuno pensa alle proprie cose, giustamente alla famiglia, al lavoro, alle varie preoccupazioni, non sempre si ha adeguata attenzione agli anziani, ai malati, alle persone in difficoltà, a chi ha problemi più grandi dei nostri.
2. "Il Dio della perseveranza e della consolazione vi conceda di avere gli uni verso gli altri gli stessi sentimenti, sull'esempio di Cristo Gesù, perché con un solo animo e una voce sola rendiate gloria a Dio. Accoglietevi gli uni gli altri come anche Cristo accolse voi, per la gloria di Dio, Lui che si è fatto servo" (Rm. 15)
3. Occorre convertirsi, mettersi in pace, vivere una pacificazione nel cuore e nella mente con le persone anziane, malate, in difficoltà, con fedeltà ai propri doveri familiari e sociali e con impegni di volontariato e di amore verso il prossimo in necessità.

Slogan: **IL CALORE dell'ABBRACCIO**

Gesto: Accoglienza degli Ospiti nelle famiglie

Come: Lettere di invito alle Comunità e ai singoli che conosciamo. Messa, brindisi dell'Accoglienza. Pranzo nelle famiglie.

Chi: Voce di Maria (esperienza già in atto) e Masci



VIII – PASQUA DI RISURREZIONE: 12 APRILE 2020

Meta: **Le persone accolgono e vivono la grande riconciliazione di Pasqua, nell'impegno di ricostruire le relazioni interrotte, tra familiari e parenti, nella comunità cristiana, nella società.**

Perché:

1. E' debole la fede in Gesù, morto e risorto, salvatore, portatore di 'vita nuova'. La Pasqua, il tempo quaresimale e il tempo pasquale incidono poco nella nostra vita, passano in maniera abbastanza superficiale, senza farci sentire la novità del rapporto con Dio e dei rapporti con le persone.
2. "Siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, siamo salvati mediante la sua vita" (Rm. 5,10). "Tutto viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio" (2 Cor. 5,18)
Cristo riconcilia l'umanità con Dio e gli uomini tra di loro, ci dà la possibilità di una vita nuova nell'amore. "Riconciliatevi gli uni con gli altri e offrite la vostra vita per far regnare la pace su tutta la terra" (messaggio della Vergine).
3. E' importante, soprattutto nella grazia della Pasqua, sperimentare una profonda riconciliazione con il Signore e vivere la riconciliazione col prossimo, intessendo relazioni nuove e vere con le persone, in casa, negli ambienti di vita, in parrocchia, nella società.

Slogan: **PASQUA: CHIAMATI ALLA PIENEZZA DELL'AMORE**

Gesto: Messaggi da scambiarsi (al termine della messa) preparati dai ragazzi del catechismo. (Augurio o cos'è la Pasqua per te?)

Come:

Via Crucis di Unità pastorale: Venerdì 3 aprile.

Domenica 5 aprile: **Benedizione e offerta delle PALME** (a tutte le messe).

Messa solenne all'aperto (10,30).

Giovedì santo, 9 aprile:

ore 10 Messa crismale (in cattedrale)

Confessioni tutto il pomeriggio e sera

ore 18,30 Messa della Cena del Signore e Prima Comunione privata. Segue Adorazione.

Venerdì Santo, 10 aprile: Astinenza e digiuno.

Ritiro Ragazzi Medie (9-17)

CONFESIONI tutto il giorno

Ore 14,30 Via Crucis dei Bambini e familiari.

Ore 18,30 Liturgia della Croce

ore 20,30 Via Crucis cittadina da S. Mercuriale al Duomo.

Sabato Santo: 11 aprile: CONFESIONI tutto il giorno e la sera. Benedizione delle uova. Ore 23,15 Solenne Veglia

Pasquale e Messa della Risurrezione.

Giorno di **PASQUA** (12 aprile) e lunedì dell'Angelo: Messe secondo l'orario festivo solito.

Domenica 19 aprile: Festa della Divina Misericordia

Ore 10,30 S. Messa solenne e processione fino al Parco.

Venerdì 1° maggio: Festa di S. Pellegrino.

Ore 10,30 S. Messa di Prima Comunione

Chi: Equipe liturgica...



IX – FESTA DELLA FAMIGLIA: 3 MAGGIO 2020

Meta: **Le persone celebrano, costruiscono, vivono la riconciliazione e l'amore in famiglia, come coppia, tra genitori e figli, coi parenti... tra generazioni (rapporto genitori e figli nell'adolescenza)**

Perché:

1. Nelle famiglie si vivono i momenti più intensi e più significativi degli affetti, dell'amore, dell'aiuto e del servizio reciproco. Ma in molte famiglie ci sono difficoltà di intesa, di relazione, ferite, dolori, preoccupazioni, fragilità, incertezze e paure. Sono fonte di grande sofferenza le crisi di coppia o le relazioni difficili tra figli e genitori, specie nel tempo dell'adolescenza.
2. "Il Dio Trinità è comunione d'amore e la famiglia è il suo riflesso vivente. Con questo sguardo, fatto di fede e di amore, di grazia e di impegno, di famiglia umana e di Trinità divina, contempliamo la famiglia che la Parola di Dio affida nelle mani dell'uomo, della donna e dei figli perché formino una comunione di persone che sia immagine dell'unione tra il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo (Amoris laetitia, 29)
3. Le famiglie possono e devono rinnovare spesso, anche ogni giorno, l'amore, la comprensione, l'incoraggiamento, il perdono e la riconciliazione vicendevole, come coppie, tra genitori e figli, coi parenti, tra generazioni, curando i piccoli gesti della vita quotidiana.

Slogan: **PERMESSO, GRAZIE, SCUSA**

Gesto: Festa per tutte la Famiglie in particolare con chi festeggia anniversari particolari.

Come:

- Inviti
- Pranzo comunitario
- aiuti concreti con professionisti competenti con incontri pubblici sui vari problemi legati alla famiglia nel periodo pre e post-festa (adolescenza, social, ammalati, anziani)
- Chi L'equipe della pastorale familiare e gruppi famigli



X – FESTA DELLA MADONNA DELLA PACE E DELLA PARROCCHIA: 31 MAGGIO 2020

Meta: **I parrocchiani accolgono la pace e grazia del Signore, vivono la gioia della fraternità, offrono la propria partecipazione attiva nella vita della parrocchia e nella testimonianza nella società.**

Perché:

1. La vita della parrocchia ha tanti aspetti belli, significativi, propositivi per il bene spirituale e umano di tutte le persone. Ci sono anche tanti limiti, mancanze, omissioni, atteggiamenti passivi o demolitori, incomprensioni, personalismi, mancanza di comunione vera.
2. "Oggi abbiamo tanto bisogno di comunione, nella Chiesa e nel mondo. La spiritualità della Chiesa è spiritualità di comunione al modo della comunione Trinitaria" (papa Francesco). La grande sfida del nostro tempo è "fare della Chiesa la casa e la scuola della comunione". Questo è possibile grazie "alla conversione a Cristo, alla docile apertura all'azione del suo Spirito e all'accoglienza dei fratelli", occorre cioè farsi santi (Giovanni Paolo II, N.M.I.)
"Come è bello, come dà gioia che i fratelli stiano insieme" (canto).
3. E' importante coltivare la consapevolezza che siamo chiamati a edificare il Corpo di Cristo che è la Chiesa, nella vita della parrocchia, sapendo che ognuno ha una manifestazione particolare dello Spirito per la utilità comune. E' bene soprattutto sottolineare e promuovere le cose buone, superando le difficoltà, non badando ai limiti delle persone o dei gruppi.

Slogan: LA BELLEZZA DELLA FRATERNITA' PARROCCHIALE

Gesto: Processione e Festa parrocchiale dei giorni 30 e 31 maggio.

Come: Far portare, il 30 maggio, le piante nate dai semi donati a Cristo RE, da offrire anche alle parrocchie dell'unità pastorale.
Chi: Catechisti, Cristina e Andrea, giovani

Gesto: Processione – Festa popolare

Mese di Maggio: in chiesa: ore 8 18 **20,45.**

Nelle Zone: S. Messa, ogni sera ore 20,45

Lunedì 25 maggio: Zona 5: via La Greca

Martedì 26 maggio: Zona 4: Parco di via Plauto 28.

Mercoledì 27 maggio: Zona 3: via Renato Serra.

Giovedì 28 maggio: Zona 2: via Vallicelli-Zanchini.

Venerdì 29 maggio: PROCESSIONE: **Vie Kennedy, Medaglie d'Oro, Corelli, decio Raggi, Plauto, Romeo Galli, Focaccia, Kennedy**

Sabato 25 maggio: Pomeriggio e sera: Iniziative della Festa

Domenica 26 maggio: Ss. Messe, orario festivo solito.

S. Messa solenne, ore 10,30.

Pranzo alla Festa.

Pomeriggio e sera: Iniziative della festa, stand gastronomici, stand delle attività parrocchiali, pesca, lotteria, complessi musicali e teatrali.



Festa del sacerdozio: sabato 13 giugno 2020

Settimana di programmazione (giugno 2020)

Unità pastorale: *Festa dei popoli, Catechisti, Operatori Carità, Famiglie, giovani...*

Livelli pastorali

La Pastorale della Diocesi "Chiesa locale"

II PICCOLE COMUNITA'

Meta: **Un certo numero di parrocchiani approfondisce, sperimenta e vive la riconciliazione e la fraternità coi vicini e con gli amici nel ritrovarsi come "piccole comunità".**

Perché:

1. Le persone e le famiglie restano molte volte chiuse in se stesse, anche i praticanti non si coinvolgono in esperienze concrete di vita insieme, di formazione e di fraternità concreta. Le piccole comunità sono poche e sono frequentate per la maggior parte da persone anziane che stanno portando avanti l'esperienza dagli anni passati.
2. "Erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere" At. 2,42)
3. Occorre sensibilizzare di nuovo le persone perché comprendano il valore dei vari aspetti che si vivono nelle Piccole Comunità specialmente la riconciliazione e la fraternità coi vicini e con gli amici, l'ospitalità offerta e accolta, la conoscenza e l'amore vicendevole, l'aiuto reciproco, la presenza di Cristo, la lettura della parola di Dio nel confronto e nella conversione della vita.

Come:

1. Incontro mensile delle Piccole Comunità esistenti. Le Piccole Comunità si ritrovano una volta al mese, possibilmente nella stessa settimana, a partire da ottobre fino a maggio (settembre e giugno: a libera conduzione). Rinnovano il loro impegno, cercano di aumentare il numero

dei partecipanti, vivono la concretezza delle opere di bene nella Chiesa e nella società.

2. Animazione e organizzazione di nuove Piccole Comunità (cominciando dai periodi forti di Avvento e Quaresima).
3. Per questo: Incontri di formazione per famiglie, coppie di sposi, singoli, per prepararli all'animazione delle Piccole Comunità.
4. Temi degli Incontri:
 - Eucarestia e fraternità
 - la riconciliazione, con Dio e con il prossimo
 - dalla messa ai vari aspetti della vita
5. Quando: Settimane per gli Incontri delle Piccole Comunità:

Settembre '19:	16 - 21	Ottobre '19:	14 - 19
Novembre '19:	11 -	Dicembre '19:	9 - 14
Gennaio '20:	13 - 18	Febbraio '20:	10 - 15
Marzo '20:	16 - 21	Aprile '20:	14 - 18
Maggio: '20:	11 - 16	Giugno '20:	15 - 20

Responsabili: d. Roberto, Maria Grazia Brunelli, Domenica Celli.

III PASTOTALE FAMILIARE

Meta: Un certo di famiglie sperimentano e vivono la riconciliazione, l'amore, la cura delle relazioni nella coppia, tra genitori e figli, specie quando questi sono nell'adolescenza, tra familiari, parenti, anziani...

Perché:

4. Nelle famiglie si vivono i momenti più intensi e più significativi degli affetti, dell'amore, dell'aiuto e del servizio reciproco. Ma in molte famiglie ci sono difficoltà di intesa, di relazione, ferite, dolori, preoccupazioni, fragilità, incertezze e paure. Sono fonte di grande sofferenza le crisi di coppia o le relazioni difficili tra figli e genitori, specie nel tempo dell'adolescenza.
5. "Il Dio Trinità è comunione d'amore e la famiglia è il suo riflesso vivente. Con questo sguardo, fatto di fede e di amore, di grazia e di impegno, di famiglia umana e di

Trinità divina, contempliamo la famiglia che la Parola di Dio affida nelle mani dell'uomo, della donna e dei figli perché formino una comunione di persone che sia immagine dell'unione tra il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo (Amoris laetitia, 29)

6. Le famiglie possono e devono rinnovare spesso, anche ogni giorno, l'amore, la comprensione, l'incoraggiamento, il perdono e la riconciliazione vicendevole, come coppie, tra genitori e figli, coi parenti, tra generazioni, curando i piccoli gesti della vita quotidiana. I Gruppi-famiglia sono una grande opportunità per la presa di coscienza di queste realtà, per il confronto, il dialogo l'aiuto tra coppie, l'esperienza di momenti comunitari con la presenza di genitori e figli.

Slogan: **AMORE, PACE, GIOIA in FAMIGLIA e tra FAMIGLIE**

Come:

Come: - Testimonianze, conosciute o scritte, di famiglie con esperienze particolari di riconciliazione, di fraternità, di apertura agli altri.

- Gruppi-Famiglie in parrocchia, come esperienze di fraternità, di amicizia, di aiuto vicendevole psicologico e morale, di formazione per nuove forme di evangelizzazione e di impegno.
- Verificare e promuovere i Gruppi – Famiglia in parrocchia (adattando anche i nomi): 1. Gruppo Famiglie, 2. Giovani Famiglie, 3. Giovani sposi.
- Preparare il programma, il metodo e i sussidi per gli incontri. Scegliere una coppia di referenti-responsabili per ogni gruppo.
- Genitori delle varie classi di catechismo (II III IV elementare e anche le altre classi).
- Preparare il programma, il metodo e i sussidi per gli incontri delle singole classi. Scegliere una coppia di referenti-responsabili per ogni classe.
- Preparazione dei Battesimi: coppie di catechisti per tale preparazione
- Preparazione del Matrimonio: équipe di animazione

- Preparazione della festa della Vita e della festa delle Famiglie.
- Gruppi di preghiera per le famiglie, i loro figli e i loro malati.
- Disponibilità e offerta di tempo e di competenze, volontariato.
- Piccole Comunità: animate come famiglia.
- Incontri mensili dei Genitori "Catechisti dei propri figli": per le classi II, III, IV Elementare, per le altre in Avvento e Quaresima e in preparazione ai Sacramenti. (v. livello V, catechesi): scelta di temi e di brani biblici, *Servizi da internet, You Tube, spezzoni di films...* Coinvolgere almeno una coppia o un catechista, assieme al sacerdote, per ogni classe.
- Incontri di preparazione al Battesimo: un incontro in ciascuna famiglia interessata, mediante la visita di una coppia della pastorale battesimale (*individuare una o più coppie*); un incontro in parrocchia, tutti insieme, la vigilia del Battesimo (sabato ore 16,30). Gli incontri sono di informazione e formazione sacramentaria e di fede per genitori e padrini in preparazione al battesimo dei figli.
- Celebrazione della Festa della Vita e della Festa della Famiglia, (v. livello I, pastorale del popolo di Dio).
- Premura e inviti personalizzati alle famiglie in difficoltà, alle famiglie straniere o di altre regioni (Feste, pranzi, ritrovi...)
- Coinvolgimento delle famiglie che si aprono alla parrocchia in occasione del catechismo dei bambini.
- Cene per Famiglie (nei sabati del mese). Nei due mesi di novembre e febbraio: nel proprio sabato: incontro e cena genitori e bambini e catechisti delle classi 2a, 3a, 4a, 5°, 1a media (orario 18,30 incontro, intervallo e gioco; 19,30 cena insieme).
- Giornate diocesane per le Famiglie: v. *programma diocesano*
- Visita e benedizione alle Famiglie: da gennaio ad aprile 2020.
- Trovare le persone che preparano i vari momenti dell'anno per la pastorale familiare: *Festa della Vita, *Festa della Famiglia...(vedi resp. feste)
- Corsi per i Fidanzati in preparazione al Matrimonio:
 - Corso di Unità pastorale: marzo-aprile, animato da coppie di sposi.

- Corsi diocesani (v. doc. diocesano)
- Momenti conviviali: es. Festa dei Santi, Capodanno in parrocchia, S. Martino, altri momenti di festa, esperienze, uscite...

Chi: Equipe di pastorale familiare: *persone...*

IV SETTORI PASTORALI

IV A - GIOVANI

Meta: I giovani sono invitati e, per quanti accettano, sono coinvolti a vivere la riconciliazione e la pace con se stessi e con la società, a sviluppare la conoscenza vicendevole, l'amicizia e l'interessamento per gli altri giovani.

Perché:

1. Molti giovani lasciano l'esperienza cristiana, portano avanti tuttavia la loro formazione negli studi, nel lavoro, nell'amore con impegno; alcuni rischiano di sciupare la loro vita nella superficialità, nelle dipendenze, in abitudini che esprimono il loro disagio umano e sociale.

2." Cristo vive. Lui vive e ti vuole vivo! Lui è in te, Lui è con te e non se ne va mai. Per quanto tu ti possa allontanare, accanto a te c'è il Risorto, che ti chiama e ti aspetta per ricominciare. Quando ti senti vecchio per la tristezza, i rancori, le paure, i dubbi o i fallimenti, Lui sarà lì per ridarti la forza e la speranza" (Christus vivit, 1-2).

3. E' necessario aiutare i giovani a scoprire l'amore del Signore Gesù, a vivere la riconciliazione e l'amicizia con Lui e con il prossimo. E' bene che i giovani si sentano interpellati e coinvolti nella loro formazione e nella loro crescita, per realizzare scelte umane e cristiane di vita profonde e soddisfacenti.

Slogan: **SIETE TUTTI MIEI AMICI**

Come:

- Attività formativa nei gruppi giovanili parrocchiali
- Momenti unitari degli operatori nei gruppi giovanili, per una maggior comunione di intenti e per un buon inserimento e un buon servizio nella vita della parrocchia.
- Formazione e coinvolgimento in esperienze di riconciliazione, di pace, di fraternità, di servizio, di amore..
- Rivolgersi sempre a tutti, con amore, fiducia, interessamento vero ai singoli. Valorizzazione di ogni aspetto e di ogni azione positiva dei singoli e dei gruppi.
- Proporre ai Gruppi associativi, come costitutivo del loro essere e del loro impegno, di vivere esperienze "in uscita" verso gli altri, come servizio di carità, come presenza negli ambienti di vita, come testimonianza di fede.
- Esperienze di volontariato caritativo con le realtà forlivesi (Caritas, Case Famiglia, Centro di aiuto alla vita, Oratorio Compiti...)
- Interessamento e coinvolgimento degli universitari sia locali, sia provenienti da altre città.
- Feste dei giovani.
 - Conoscenza anagrafica di tutti i giovani della parrocchia: curare elenchi generali, elenchi dei partecipanti ai gruppi, contatti e conoscenza dei giovani universitari provenienti da altre città. (approfittare della visita alle case)
 - Promuovere l'adesione **ai Gruppi associati: A.C., Agesci, Animatori Centro Estivo, Voce di Maria, Gruppo parrocchiale, Gruppo Ministranti, ...**
 - Si propongono alcuni momenti in cui mettersi a servizio di attività parrocchiali: pranzo pensionati, visite e auguri agli anziani nelle case, distribuzione avvisi e messaggi, addobbi e lavori tecnici per le feste.
 - Curare la vita spirituale: preghiera, messa, riconciliazione-confessione, direzione spirituale, catechesi, approfondimento di elementi di fede cristiana....
 - Curare la pastorale vocazionale: dialogo, interventi, esperienze, preghiera, proposta...
 - Catechesi e formazione: ogni gruppo, quando si ritrova, farà il

suo momento di catechesi.

- Oratorio 'in parrocchia' ed Estate Ragazzi.
- Curare i campetti da gioco, pallacanestro, pallavolo, calcetto, tendone.
- Attività ricreative, culturali, di volontariato, recital, musical, feste, tornei sportivi.
- Partecipazione ai momenti diocesani: Veglia Madonna del Fuoco, Veglia delle Palme, veglia di Pentecoste, Giornata Mondiale della Gioventù, iniziative dei giovani.

Chi: Equipe di pastorale giovanile: per la pastorale dei giovani, in collegamento con l'unità pastorale e con la Diocesi.

Persone:

IV B - PENSIONATI

Meta: I pensionati cercano di vivere una pacificazione in se stessi e con la società attuale, di fronte al progredire dell'età, ai problemi di salute, alle fragilità che sperimentano. Sono invitati e coinvolti nella cura delle relazioni e nell'apertura agli altri, vincendo così la solitudine.

Perché: 1. Molte volte gli anziani e i malati soffrono e lamentano solitudine, disagi. Vari trovano senso della vita nel volontariato o nell'aiuto ai figli e nipoti; altri restano chiusi in se stessi e nelle loro case.

2. "Fa bene agli anziani comunicare la saggezza ai giovani e fa bene ai giovani raccogliere questo patrimonio di esperienza e di saggezza, e portarlo avanti" (papa Francesco).

3. Occorre suscitare il desiderio e la volontà di aprirsi agli altri, nelle varie forme di riconciliazione, di amicizia, di fraternità; nella disponibilità in parrocchia, nell'ambito familiare, nel volontariato.

Slogan: **PACE del CUORE, FUDUCIA, SPERANZA**

Come:

Visita periodica ai malati e anziani nelle case, da parte dei sacerdoti e dei ministri della Comunione.

- - Gli anziani (e i malati) si sentano pensati, amati.
- Si sentano attivi e protagonisti, assieme agli altri, nella comunità cristiana.
- Momenti di incontro, di amicizia, di preghiera, di esperienze.
- Volontariato parrocchiale, secondo le possibilità, individualmente o in qualche gruppo. Promuovere e invitare alla disponibilità in azioni e iniziative concrete: Messaggeri, segreteria, cura della chiesa, servizi nella liturgia, collaborazione ai pranzi e ai momenti di festa, gruppo missionario, gruppo S. Vincenzo, visita ai malati e ai vicini.
- Incontro quindicinale del mercoledì (II e IV mercoledì del mese: ore 15,30 – 17): preghiera, riflessione comunitaria, gioco (tombola o altro), condivisione.
- Pranzo dei pensionati e delle famiglie: Prima domenica del mese.

- **Osservatorio** "Persone in difficoltà": *persone:*
- **Equipe Animazione** Pensionati: *persone*

V SERVIZI PASTORALI CATECHESI

Meta: Le persone della parrocchia, specialmente i ragazzi, i bambini, i gruppi e i genitori, accolgono la presenza di Gesù, con una catechesi esperienziale dove si vivono i valori del vangelo, l'amore di Dio, la riconciliazione con Lui e con i fratelli, l'amicizia, la fraternità con tutti.

Perché: 1. La catechesi è intesa normalmente rivolta ai bambini e ai ragazzi, con scarso risultato di continuità quando diventano adolescenti. Poche persone, in riferimento all'intera

comunità, vivono momenti di catechesi e di formazione nell'età giovanile e nell'età adulta.

2. "Dio è Amore, Gesù ti salva, Egli vive. Vive e ti vuole vivo. Lo Spirito dà vita" (Christus vivit, 111-133).

3. E' importante curare la formazione cristiana degli adulti e dei giovani in tutte le maniere possibili. I ragazzi e i bambini devono essere coinvolti in una catechesi creativa ed esperienziale non finalizzata solo ai sacramenti, ma alla crescita cristiana nello sviluppo della vita, dove si accolgono i doni di Dio e si costruisce la fraternità.

Slogan: **GESU' INSEGNACI a VIVERE come FIGLI del PADRE e FRATELLI fra di NOI.**

Come: - Evangelizzazione e formazione permanente degli adulti e delle famiglie

- Catechesi e formazione dei bambini, dei ragazzi, dei giovani (anno catechistico)
- Ogni momento di formazione sia animato in maniera attiva, creativa, sempre nuova, aderente alla vita concreta delle persone. (v. EG audaci e creativi, orari, metodi...)

- **Catechesi degli adulti:** Piccole Comunità, gruppi di Famiglie, Incontro dei Genitori del Catechismo, incontri di Coriano (i lunedì di ottobre); incontri specifici del lunedì nei mesi successivi su Bibbia, Liturgia, Dottrina sociale,

- **Catechesi dei Ragazzi e Bambini:**

- in maniera attiva ed esperienziale (dall'esperienza al dialogo catechistico che "legge" l'amore di Gesù e che coinvolge in nuove esperienze di amore, di gioia, di fraternità, di tenerezza).
- Il catechismo viene fatto con il Vangelo (almeno un testo ogni gruppo di catechismo) e con sussidi vari che aiutano a conoscere i brani della Parola di Dio scelti per tradurli in esperienza di formazione, preghiera, vita. Si usano anche filmati e sussidi attivi.

- Ogni gruppo di catechesi (per classe) fa il progetto per l'anno, indicativamente: per la 3a: Gesù ci è amico, la riconciliazione; per la 4a: Gesù ci fa i suoi doni (Eucarestia: messa e comunione, comandamento dell'amore); per la 5a: conosciamo Gesù (attraverso i miracoli e le parabole); per la prima media: Gesù ci chiama (attraverso le sacre scritture); per la 2a media: Gesù ci dona il suo Spirito per darci la gioia di essere discepoli missionari (i doni dello Spirito Santo). I progetti possono essere approfonditi, in riferimento all'anno liturgico, alle verità fondamentali della fede, all'esperienza concreta di vita di Chiesa.
- Dai più piccoli in avanti si legge e si racconta di Gesù, il quale ci fa conoscere Dio: Padre, Figlio e Spirito Santo, ci insegna le verità della fede e i comportamenti di vita. Si scopre che tutta la storia del popolo ebraico è stata l'attesa e la preparazione alla venuta di Gesù, il Salvatore (*Medie*).
- Catechesi dei Ragazzi dalla Seconda Media alla Terza elementare: un giorno alla settimana da scegliere tra Giovedì e il Venerdì.
- Reclutamento Catechisti e loro formazione. Riunione catechisti il 2° martedì del mese.
- **II Media:** Cresima: ottobre 2020; Catechesi Ragazzi: le prime tre settimane del mese nel proprio giorno scelto; la quarta settimana: tutti al venerdì sera: genitori e ragazzi, con attività sia insieme sia separati.(ore 20,30-21,30). Ritiri, Esercizi Spirituali...
- IV Elementare: Prima Comunione privata: giovedì santo: 9.4.2020. Prima Comunione solenne: 1° maggio 2020, ore 10,30. Catechesi, incontri Genitori, Ritiro. (per tre settimane: incontro dei bambini nel giorno settimanale, giovedì o venerdì; la quarta settimana: incontro al Sabato, genitori e figli: IV sabato del mese 14.45 – 15.45.)
- III Elementare: (per tre settimane, incontro dei bambini nel giorno settimanale, giovedì o venerdì; la quarta settimana: incontro al Sabato, genitori e figli: III sabato del mese 14.45 – 15.45.)
Prima Confessione: *Domenica 17 maggio 2020, ore 15,30 – 17,30 a Vecchiazano.*

- II Elementare: "Genitori catechisti dei loro bambini": Un incontro mensile per i genitori: il 2° sabato del mese, ore 15 – 16; contemporaneamente: attività con i loro bambini. Incontro di iscrizione e preparazione dei genitori: *sabato 21 settembre '19, ore 15.*
- Durante il mese i genitori seguono il programma del sussidio a casa. Invito a partecipare alla S. Messa, ogni domenica, assieme ai bambini.
- Una coppia o un Catechista per i genitori e d. Roberto, catechisti per i bambini.
- QUINTA Elementare e PRIMA Media: Incontro settimanale al giovedì o al venerdì di tutte le settimane del mese. Gli incontri dei Genitori verranno organizzati in occasioni particolari.
- **Chi**: Equipe per la Catechesi: *Cristina, Genziana, Maria Stella, Domenica*

LITURGIA

Meta: Le persone della parrocchia imparano a vivere la fraternità seguendo il ritmo della celebrazione dell'Eucarestia: riconciliazione – dono di sé nel servizio – figli dello stesso Padre, in comunione – la missione, testimonianza, evangelizzazione (fratelli di tutti).

Perché: 1. Alcuni segni esteriori indicano una partecipazione alla celebrazione dell'Eucarestia passiva, distante o chiusa nell'esperienza individuale o del dovere morale.

2. **"Maturi sempre più la comprensione della liturgia come fonte e culmine di una vita ecclesiale e personale piena di fraternità, perché costantemente formata alla scuola del Vangelo" (CEI)**

3. E' importante maturare una consapevolezza e una partecipazione comunitaria che esprima la vita del nostro popolo di Dio, la presa di coscienza che siamo salvati non da soli, ma insieme, l'impegno a portare e testimoniare nella vita concreta la grazia che il Signore dona, imparando dalla celebrazione

dell'Eucarestia a vivere la riconciliazione con Dio e il prossimo e la fraternità con tutti.

Slogan: **L'EUCARESTIA SORGENTE della nostra FRATERNITÀ**

Come:

- formazione dell'equipe liturgica con la partecipazione di alcune persone disponibili e presenti (pensando alle varie messe); queste persone si ritrovano a gruppi per preparare l'animazione delle varie liturgie.
- Curare una partecipazione attiva, con le varie iniziative possibili di famiglie e di bambini, con testimonianze e sussidi.
- L'Equipe si impegna a dare alle celebrazioni eucaristiche festive e alle iniziative mensili molta partecipazione attraverso segni, gesti e parole che aiutino la Comunità nella percezione del mistero che viene celebrato, del tema e della meta che caratterizza ogni celebrazione.
- L'equipe prepara l'iniziativa mensile nell'aspetto liturgico in collaborazione con l'equipe corrispondente.
- Collabora col coro e con quanti sono disponibili per il canto e il suono. Invita le persone per i servizi liturgici.
- Si interessa del servizio dei ministranti perché sia sempre più curato e qualificato.
- *Preparare, secondo le occasioni, una scheda di programmazione per ogni celebrazione... Es. Coro... Lettori, pregh. dei fedeli, offertorio, questua...*
- **Indicazioni particolari**
- **S. Messa e Adorazione**
 - Curare bene la celebrazione della S. Messa festiva e feriale
 - **Adorazione Eucaristica**: un giorno intero alla settimana, il **venerdì**. Ore 7 – 22 (nella cappella feriale).
 - Silenzio e raccoglimento per la preparazione e la preghiera personale (mezz'ora prima della Messa inizia **l'adorazione**; un quarto d'ora prima qualche sacerdote si mette a disposizione per le **confessioni**)
 - Prendere posto il più avanti possibile e mettersi vicino agli altri per fare comunità, per sentire il bisogno e la responsabilità degli altri.
 - Servizi liturgici: *criterio*: più persone possibili siano attive per esprimere la partecipazione di tutti i fedeli.

- Si invitano i bambini a ritrovarsi per classi di catechismo, coi catechisti.
- Ogni domenica a turno una classe di catechismo vive la messa attorno all'altare.
- Lettori: 3 lettori. I lettori sono invitati a leggere forte e lentamente, vicino al microfono.
- Processione offertoriale: varie persone per i doni della messa; i bambini piccoli portano all'altare un lume.
- Questua: 2 o 4 o 6 persone
- Saluto e Notiziario: 4 persone
- Canto: "che tutti cantino"! Scegliere canti adatti alle varie assemblee e per i periodi particolari: Avvento, Natale, Quaresima, Pasqua, Maggio, Pentecoste...
- Proiettare i canti nello schermo, assieme ad immagini che commentino il vangelo o particolari aspetti... - Preparare dei power point per aiutare la partecipazione.
- Musica o cori per mantenere il raccoglimento (prima e soprattutto dopo la messa).
- **Celebrazioni: Giorni feriali, Battesimi, Confessioni, Unzione dei malati, Matrimoni, Funerali...**

per i funerali, si suggerisce la Celebrazione della Parola e il rito delle esequie; la Messa viene celebrata solo quando è esplicitamente richiesta, con una certa sicurezza di partecipazione attiva...

- Formazione del Gruppo Ministranti
- Formazione del Gruppo Musicisti

Chi: Equipe Liturgica: *Maltoni Roberto, Cecchetti Roberto e Teresa, Coro, catechisti, Pina Rustignoli, Pina Giorgetti, Giovanna e Stefano Chieffo, Suor Irene...*

CARITA'

Meta: Gli abitanti della parrocchia maturano la fraternità e l'accoglienza, con la riconciliazione del cuore e della vita con le famiglie in difficoltà e con le persone anziane, malate, in cerca di possibilità di vita dignitosa, sviluppando l'amore concreto verso il prossimo e il prossimo bisognoso.

Perché:

1. Molte persone, anche nel nostro territorio, sono in difficoltà materiali e morali; i problemi del mondo, a causa della

strumentalizzazione politica e dei mezzi di comunicazione, vengono percepiti nella paura, nell'indifferenza, nella tentazione del razzismo.

2. "“Tu vedi, o Signore, l'affanno e il dolore, tutto tu guardie prendi nelle tue mani; a te si abbandona il misero, dell'orfano tu sei il sostegno. Tu accoglie Signore il desiderio dei miseri, porgi l'orecchio per far giustizia al povero e all'oppresso” (Sal. 10, 35 ss)

3. Occorre sensibilizzare continuamente e coinvolgere le persone in gesti, azioni, stili di vita, improntati alla carità autentica, alla condivisione, alla difesa e promozione delle persone, all'accoglienza e all'aiuto concreto, nella ricerca anche comunitaria di conoscenza dei problemi e di linee di intervento.

Slogan: LA SPERANZA DEI POVERI NON DEVE ESSERE DELUSA (dai salmi)

Come: - aiuto alle persone e alle famiglie in difficoltà,

- Le opere di misericordia corporali e spirituali
- **Casa-Famiglia “Stella Pacis”**, di via Bertola
- **Osservatorio delle persone in difficoltà**: una equipe di persone che svolgono il compito di monitorare la situazione delle famiglie e delle persone in difficoltà, che aiutano a capire i fenomeni sociali, che mettono a fuoco i problemi emergenti e le cause, che indicano linee possibili di intervento.
- **Equipe “Pastorale della Carità”**, oltre al Centro di Ascolto Caritas.
- La Parrocchia deve essere centro di accoglienza per le situazioni di disagio.
- Essere attenti e sensibili ai problemi degli anziani, dei malati, dei poveri, degli immigrati, delle famiglie in difficoltà perché la vita cristiana si concretizza nell'aver molta attenzione a chi ha bisogno, a chi è solo, al povero, all'ammalato, al forestiero.
- Sensibilizzare continuamente alla carità secondo il vangelo, guardando il modo di comportarsi di Gesù.
- Promuovere la sensibilizzazione alla **giustizia** e alla **pace**.
- Curare un elenco riservato di famiglie della parrocchia, che sono in difficoltà; elenchi di anziani, di malati e disabili, per un'attenzione costante e per evitare dimenticanze.

- Formare un gruppo di persone disponibili e reperibili che possono essere contattate in aiuto per i bambini, per spese e commissioni.
- Disponibilità di un SOS parrocchiale per qualche necessità e per il trasporto in auto, per la spesa, le visite mediche... per la Messa e le attività parrocchiali.
- Qualificare l'opera del **Centro di Ascolto Caritas**, per le famiglie e le persone in difficoltà, per i poveri di passaggio, in collaborazione con il **gruppo S. Vincenzo** e con il Centro di Ascolto Diocesano: accoglienza, dialogo, offerta delle notizie e degli aiuti possibili; distribuzione periodica di viveri e abbigliamento. Non si danno soldi. In casi di necessità farsi portare le pezze giustificative per affitti, visite mediche, bollette... Invitare a non lasciarsi andare ai vizi: alcol, fumo, gioco...
- Collaborazione con l'Emporio della Solidarietà (di via Lunga)
- Essere informati, collaborare e fare riferimento alle realtà operanti in città e in diocesi (es. Caritas, Centro di aiuto alla Vita, ass. papa Giovanni, ass. Paolo Babini, villaggio Mafalda...)
- **Mercatino dell'usato** di vestiario e altro, per la Caritas e la S. Vincenzo. Mercatini con dolci o lavori eseguiti dagli adulti e anziani, coinvolgendo i ragazzi, a favore della carità.
- Raccolta di **offerte** nelle celebrazioni di gioia (battesimo, comunione, cresima, matrimonio) e di dolore (funerali) per aiutare, attraverso la Caritas, le Missioni e le situazioni di povertà.
- **Oratorio "in parrocchia"**, per accoglienza e aiuto ai ragazzi che sono in difficoltà.
- Una **domenica al mese (la terza) per la raccolta** di materiale (viveri, cancelleria, igiene) e di offerte, per le famiglie in difficoltà.
- Segnalare nel Notiziario domenicale richieste e offerte. Testimonianze di condivisione (anche in chiesa) per la sensibilizzazione e il coinvolgimento.
- **Gruppo S. Vincenzo** per rispondere ai bisogni materiali e morali delle famiglie e delle persone assistite.
- **Equipe di Animazione Missionaria e Gruppo Missionario**, col particolare impegno a essere una presenza-testimonianza sempre più apertamente propositiva nella comunità parrocchiale, in collegamento con il Centro Missionario Diocesano e con il Comitato per la Lotta contro la Fame nel

Mondo e con i diversi missionari che sono in contatto con la nostra parrocchia e operano in varie parti del mondo.

- **Adozioni a distanza** promosse dal Progetto Agata Smeralda e adozioni prenatali a favore di madri in difficoltà, tramite i Centri di aiuto alla Vita, col Progetto Gemma.

Chi: Equipe Caritas: *Giovanna Benini, Rita Gurini Vernia, Edi, Laura, Roberto Amadori, Maria Stella...*

VI PASTORALE MINISTERIALE

Meta: Gli operatori pastorali assumono il loro compito in maniera attiva e responsabile, fondando la loro azione sull'amore di Dio e mettendosi a servizio della crescita dei fratelli, istaurando con tutti relazioni di fiducia, di speranza, di amore.

Perché:

1. Gli operatori pastorali non sempre riescono a portare avanti compiti e azioni con costanza, con senso di responsabilità e umiltà per costruire la comunione parrocchiale; a volte ci può essere il rischio di autoreferenzialità nelle persone e nei gruppi..
2. " La Chiesa deve arrivare a tutti, dirigendosi in particolare verso i poveri e i malati. Esiste un vincolo inseparabile tra la nostra fede e i poveri. Usciamo, usciamo ad offrire a tutti la vita di Gesù Cristo" (Ev. Gaud. 48s).
3. E' importante la formazione continua degli operatori pastorali, la chiarezza delle proposte che la parrocchia fa, la consapevolezza degli impegni che si assumono, l'impegno a portare avanti la propria parte nell'armonia con gli altri, la collaborazione e la fedeltà, per evitare che alcuni abbiano troppi pesi e che la pastorale sia disordinata e nervosa.

Slogan: SERVITE IL SIGNORE NELLA GIOIA

Come:

- Dialogo continuo con le persone per la sensibilizzazione e l'assunzione di qualche impegno, secondo i doni di Dio e le proprie possibilità.
- Impegni personali a servizio di tutta la comunità, in unione a tutti gli altri (per l'armonia del Corpo di Cristo che è la Chiesa)
- Costituzione chiara delle varie équipes pastorali.

- Incontri di formazione attiva ed esperienziale con gli Operatori pastorali.
- Elenco dei settori parrocchiali e delle necessità, perché le persone possano offrire la loro opera:
- Corso in Diocesi: incontri di Coriano.
- Scuola diocesana di teologia.
Percorsi di Bibbia, Liturgia, Dottrina sociale, Magistero della Chiesa, temi particolari
- Incontri culturali
- Momento spirituale-formativo all'inizio di ogni incontro.
- Incontri di formazione per i messaggeri e festa dei Messaggeri.
- *(v. Sinodo, rinnovamento della parrocchia)*

VII STRUTTURE DI PARTECIPAZIONE

Meta: La comunità parrocchiale promuove le strutture di partecipazione e le varie forme di corresponsabilità attiva dei fedeli, chiarisce gli ambiti di responsabilità, forma gli operatori pastorali, ne verifica la comunione organica nel servizio all'intero corpo in quella porzione di Chiesa, che è la parrocchia.

Perché: 1. Mota parte della vita parrocchiale è sulle spalle di poche persone disponibili, manca a volte il dialogo, la ricerca e il discernimento comunitario, l'azione pastorale rischia di essere ripetitiva, disordinata, con poca creatività e poca speranza.

2. "La riforma delle strutture esige una conversione pastorale perché esse diventino più missionarie, perché la pastorale ordinaria sia più espansiva e aperta, che ponga gli agenti pastorali in costante atteggiamento di "uscita" e favorisca così la risposta positiva di tutti coloro ai quali Gesù offre la sua amicizia." (EG 27)

3. E' opportuno, attraverso gli organismi di partecipazione, animare e sostenere i servizi necessari alla vita della comunità e delle sue parti: convocazione e lavoro pastorale dei vari organismi: consiglio pastorale, consiglio amministrativo, équipes dei livelli e dei settori pastorali, équipes delle Zone...

Slogan: VOI SIETE IL CORPO DI CRISTO, CIASCUNO PER LA SUA PARTE.

Come:

A – Equipe di Animazione Pastorale (E.A.P.)

- L'Equipe di Animazione Past. si consolida nei suoi membri e sostiene il cammino parrocchiale con continuità nella sua attuazione e revisione.

- E' costituita l'équipe con elenco preciso dei partecipanti (Sacerdoti, Cristina, Maria Grazia, Domenica, Chiara G., Enrico...).

- Incontro mensile, date e revisioni feste. Verbale con resoconto da pubblicare.

B - Consiglio Pastorale Parrocchiale

Il Consiglio Pastorale approva, sostiene e verifica il piano pastorale parrocchiale. Viene convocato ogni tre mesi:

- Lunedì 9 settembre 2019: Riunione del CP per completare il piano pastorale e la raccolta di indicazioni e suggerimenti. Merc. 20 novembre 2019; Merc. 19 febbraio 2020; Mart.6 maggio 2020 (Festa parrocchiale e Revisione dell'anno).

C – Equipes di Animazione dei Settori Pastorali:

- Consolidare, anche con membri nuovi e un giovane, le Equipes dei Livelli e dei Settori pastorali:

Eq. Animazione Piccole Comunità:

Eq. Pastorale Familiare:

Eq. Pastorale Giovanile:

Eq. Pastorale degli Anziani e Malati:

Eq. per la Catechesi:

Eq. per la Liturgia:

Eq. per la Carità:

Eq. per Elaborazione:

Eq. per le Comunicazioni: **Giornale**

Eq. per gli Affari Economici:

Eq. per i Servizi tecnici:

D – Equipes di Coordinamento Zonale:

E' bene che ogni Zona abbia un gruppo di persone, referenti per le iniziative di Zona: Rosario in settembre, messa in novembre nell'ottavario dei defunti in chiesa a turno una zona ogni sera, segno natalizio, missione di strada e visita alle famiglie, accoglienza della Madonna, serata di rosario in maggio nelle Zone, processione....

- Situazione delle famiglie, dei malati, dei giovani, dei problemi nell'ambito della Zona.

- Creatività e audacia di iniziative di evangelizzazione...

VIII STRUTTURE DI ELABORAZIONE

Meta: Alcune persone elaborano contributi, testimonianze, esperienze, sussidi... come aiuto alla partecipazione attiva dei fedeli, soprattutto in riferimento ai temi dell'anno: **Eucarestia, riconciliazione, fraternità.**

Perché: 1. Ci sono molti doni di Dio e molte forme di vita cristiana che possono divenire aiuto alla maturazione di tanti fedeli, evitando il rischio di perdere occasioni e testimonianze che sono un segno dell'opera di Dio e della santità semplice del popolo credente.

2. "Tutti siamo chiamati ad essere santi vivendo con amore e offrendo ciascuno la propria testimonianza nelle occupazioni di ogni giorno... (GeE, 14)

3. E' opportuno valorizzare i doni che Dio semina nel suo popolo per la edificazione di tutti, nelle varie forme di comunicazione, di conoscenza, di servizio, non per la esaltazione di qualcuno, ma per la lode di Dio, l'edificazione comune nell'umiltà, per la vita dei più semplici e poveri.

Slogan: **ESAMINATE TUTTO, RITENETE CIÒ CHE È BUONO**

Come: - **Equipe di elaborazione** della vita della parrocchia e dei contributi offerti.

- Iniziative culturali
- Raccolta di testimonianze ed esperienze, rielaborate e pubblicate in opuscoli o nei vari mezzi di comunicazione (v. Livello IX: Comunicazioni).
- Osservatori: i cinque Osservatori indicati dal Sinodo parr.
- Analisi dei dati della parrocchia.
- consultazioni popolari o di settore: elaborazione dei contenuti e dei messaggi (messaggi per particolari circostanze, testimonianze, riflessione ...)

Chi: *proposta a: Paola Truppi, Luciana Galassi Billi, Daniela Paganelli, Linda Mambelli...*

IX COMUNICAZIONI

Meta: I mezzi di comunicazione, che la parrocchia promuove, formano ed esprimono la vita parrocchiale, la fraternità, la riconciliazione, la sensibilizzazione ai problemi del prossimo e dell'intera società, in un ambito così esteso e importante, ma anche condizionante, qual è il mondo della comunicazione.

Perché:1. Molti sono i messaggi, le notizie, le comunicazioni che irrompono nella vita di tutti. Tutto questo comporta il rischio della superficialità, dell'inflazione, del relativismo, dell'indifferenza, del condizionamento culturale e comportamentale, a volte di pronunciamente ed atteggiamenti antievangelici.

2. "La rete dei social non fatta per intrappolare, ma per liberare, per custodire una comunione di persone libere. La Chiesa stessa è una rete tessuta dalla comunione eucaristica, dove l'unione non si fonda sui "mi piace", ma sulla verità, sull'"amen", con cui ognuno aderisce al Corpo di Cristo, accogliendo gli altri" (dal messaggio di papa Francesco).

3. E' importante coltivare il bisogno di notizie vere, positive e incoraggianti e offrire, coi nostri mezzi di comunicazione, l'aiuto ad una fede più matura e ad una testimonianza di vita cristiana più coerente.

Slogan: DALL'EUCARESTIA: COMUNIONE di PERSONE LIBERE.

Come:

- **Rete dei messaggeri:** studiare lo stradario del territorio parrocchiale con la proposta di "messaggero" a nuove persone (genitori del catechismo, membri dei gruppi parrocchiali, fedeli che si rendono disponibili...) si rinnova l'invito ai vecchi messaggeri dove c'è bisogno; verificare e curare che ci sia un numero sufficiente di messaggeri
- Sostenere i messaggeri con incontri e col dialogo personale.
- Nella prima parte dell'Anno Pastorale vengono convocati i messaggeri per rinnovare la coscienza del loro prezioso servizio e per renderli consapevoli dell'importanza della loro testimonianza.
- Festa dei Messaggeri... (data: 10 novembre 2019)

NOTITIAE PACIS

Notiziario domenicale, per i praticanti, con invito a portarlo nella propria famiglia e anche a chi non può venire in chiesa.

E' così composto: appunti sulla Parola di Dio della domenica, avvisi, comunicazioni, notizie, orari..., presentazione degli elementi fondamentali dei documenti della Chiesa (II facciata), esperienze, rubriche per le categorie (famiglie, giovani, anziani...). Collegamento con la Diocesi e la Chiesa universale.

Viene distribuito all'uscita di tutte le messe festive, e lo si lascia in chiesa durante la settimana.

Viene pubblicato anche sul sito della parrocchia.

Cercare qualche collaboratore. Tutti i gruppi e i settori pastorali sono invitati a far pervenire durante la settimana in parrocchia le proprie iniziative per renderne partecipe tutta la comunità.

Giornale "REGINA PACIS"

Giornalino parrocchiale per tutte le famiglie della parrocchia:

- impostazione pastorale della parrocchia
- i grandi temi della evangelizzazione della Chiesa oggi.
- presentazione delle celebrazioni ecclesiali
- lettura cristiana di fatti sociali (della città, della nazione, del mondo)
- esperienze di vita cristiana, di associazioni, di parrocchia
- orari e inviti alle iniziative parrocchiali e diocesane

Sito e facebook della parrocchia, instagram, gruppi su WhatsApp

Manifesti – cartelloni – avvisi - Lettere-cartoncini - inviti-biglietti per le Famiglie in occasione della festa di apertura anno pastorale, della Festa della Vita e della Festa della Famiglia,

Sensibilizzazione alla stampa della Diocesi, al Momento, all'Avvenire, a Famiglia Cristiana, a Credere... alle riviste missionarie e a quelle delle realtà ecclesiali.

Educarsi ed educare ad una nuova etica della comunicazione e a comportamenti consoni ai valori positivi umani e cristiani, soprattutto in internet, face book, whatsapp, instagram...

***Chi:** Redazione: d. Roberto, Arrigo Bazzocchi, Serena Vernia, Linda Mambelli.....*

Compositore: Giovanni Foschi ([invitare altri](#))

X SERVIZI AMMINISTRATIVI

Meta: Le offerte che giungono in parrocchia, frutto di condivisione e di sacrificio concreto delle persone e delle famiglie, sono destinate all'aiuto delle persone in difficoltà vicine o lontane (nei paesi di missione) e alle attività liturgiche, formative e culturali della nostra comunità cristiana.

Perché:

1. Molte persone offrono i frutti della loro condivisione, dei loro risparmi, dei loro sacrifici, per l'azione liturgica, formativa e caritativa della parrocchia e soprattutto per le persone in difficoltà. Non sempre e non tutti vivono questa generosità del cuore, secondo le loro possibilità. Non sempre si è attenti al rispetto delle strutture e ai risparmi possibili, specie negli strumenti di azione e nelle utenze.

2. "E' una responsabilità seria e indispensabile l'amministrazione economica onesta, trasparente, solidale, per una vera comunione dei beni, per il bene di tutti" (dai documenti della Chiesa).

3. E' importante aiutare a maturare la condivisione e la generosità del cuore, come singoli e come famiglie, perché la vita della comunità sia sostenuta dalla partecipazione attiva anche finanziaria delle persone e perché i bisognosi siano aiutati a costruire con dignità la loro vita.

Slogan: C'E' VERA RICCHEZZA SOLO NELLA CONDIVISIONE. NOI AVREMO PER SEMPRE QUELLO CHE ABBIAMO DONATO.

Come: - Il Consiglio per gli Affari Economici cura l'amministrazione della parrocchia.

- Bilancio delle Entrate e delle Uscite (sempre consultabile nella prima nota mensile).

- Comunicazione, nel Notiziario, delle offerte, specie di giornate speciali.

- Sensibilizzazione dei fedeli alla partecipazione attiva con offerte, nelle questue delle messe, nella celebrazione dei sacramenti e dei funerali, nei lumini votivi, nelle cassette collocate in chiesa, nelle donazioni e nei lasciti testamentari.

- Funzione della Segreteria e dei contabili.

Chi: Consiglio degli Affari Economici: d. Roberto, Sacerdoti collaboratori, Cesare Natalini, Andrea Sampieri, Stefano Chieffo, Eduard Bairamai, Marco Furno...

N.B. – Il Consiglio verrà rinnovato su indicazione popolare, con l’inserimento anche di una donna.

Livello XI – Servizi tecnici

Meta: Le attività liturgiche, formative, caritative, ricreative sono rese possibili dai vari mezzi tecnici necessari e dalle persone che offrono tempo, competenze e mano d’opera pratica, come frutto del loro senso di responsabilità e di partecipazione.

Perché: 1. Abbiamo molte strutture, ambienti, attività che necessitano di manutenzione, di allestimento, di preparazione e organizzazione. Non sempre si è attenti e responsabili nell’uso di ambienti e mezzi. Molte volte i lavori ricadono sulle stesse persone, che non sono tante.

2. “Non ci dispiaccia metterci a servizio: imitiamo Gesù che si è fatto piccolo, umile, servo”.

3. Sull’esempio di Gesù stesso possiamo imparare tutti a non farci mai servire, ma a servire e a offrire la nostra collaborazione anche faticosa a servizio di tutti, con attenzione ad accorgerci di ciò che c’è da fare e intervenendo in prima persona.

Slogan: LA PARTECIPAZIONE ATTIVA PRENDE FORZA DALLA VITA CRISTIANA E AD ESSA CONDUCE.

Come:

Servizi tecnici in generale

- Sensibilizzare alla collaborazione concreta
- Promuovere e accogliere ogni forma di disponibilità.
- Avere cura, da parte di tutti, dei vari ambienti e mezzi parrocchiali:
chiesa, casa, sala grande, cucina, sale del catechismo, sedi Scout e Acr, Sala Bibbia, tendone, campetti, giardinetti chiesa...
- Pulmino, auto
- Fotocopiatrici, ciclostile, computer, videoproiettori, impianti.
- Creare una mentalità di rispetto in chi usa i locali e le strutture della parrocchia. Inviti e coinvolgimento delle persone alla cura e alla pulizia della chiesa e della casa parrocchiale: particolare invito a chi usa i vari ambienti.

- Controllare periodicamente i vari impianti: amplificazione, illuminazione, riscaldamento, *cassetta pronto soccorso*, antincendio...

- Procedere con sollecitudine alle opere di manutenzione ordinaria.
- Promuovere volontariato per i lavori nella parrocchia.
- Curare il giardino attorno alla chiesa.
- Costituire incaricati per le feste e le varie iniziative.
- Preparazione del presepio.

Segreteria Parrocchiale: - disponibilità di molte persone per l'accoglienza e il disbrigo di pratiche e di servizi immediati.

Chi: Equipe tecnica: Andrea Sirri, Germano Rroshi, Ciro Autiero, Edy Baramaj, Alessandro Gallozzi, Roberto Amadori...



SETTEMBRE 2019

1 D
2 l
3 m
4 m
5 g
6 v
7 s
8 D
9 l
10 m
11 m
12 g
13 v
14 s
15 D
16 l
17 m
18 m
19 g
20 v
21 s
22 D
23 l
24 m
25 m gr. P. pio
26 g
27 v
28 s *apertura anno pastorale diocesano*
29 D **FESTA APERTURA ANNO PASTORALE**
30 l

FESTE MENSILI

PICCOLE COMUNITA'

CONSIGLIO PASTORALE

ALTRE FESTE

AVVENTO/QUARESIMA

OTTOBRE 2019

1 m
2 m
3 g
4 v
5 s veglia missionaria diocesana
6 D **MANDATO A CATECHISTI EDUCATORI...**
7 l incontro di Coriano
8 m catechisti
9 m pensionati
10 g
11 v incontro di Coriano
12 s
13 D
14 l **PICCOLE COMUNITA'**
15 m
16 m
17 g
18 v
19 s
20 D **FESTA MISSIONARIA-raccolta viveri**
21 l incontro di Coriano
22 m
23 m pensionati
24 g
25 v
26 s
27 D
28 l incontro di Coriano
29 m
30 m gr. P. pio
31 g

NOVEMBRE 2019

1 v	TUTTI I SANTI
2 s	DEFUNTI
3 D	
4 l	
5 m	
6 m	
7 g	
8 v	
9 s	
10 D	
11 l	PICCOLE COMUNITA'
12 m	catechisti
13 m	pensionati
14 g	
15 v	
16 s	
17 D	raccolta viveri
18 l	
19 m	
20 m	CONSIGLIO PASTORALE
21 g	
22 v	
23 s	
24 D	CRISTO RE
25 l	
26 m	
27 m	gr. P. pio-pensionati
28 g	
29 v	
30 s	

FESTE MENSILI

PICCOLE COMUNITA'

CONSIGLIO PASTORALE

ALTRE FESTE

AVVENTO/QUARESIMA

DICEMBRE 2019

1 D	1 DOM DI AVVENTO
2 l	
3 m	
4 m	
5 g	
6 v	
7 s	
8 D	IMMACOLATA CONCEZIONE -2 DOM AVV
9 l	PICCOLE COMUNITA'
10 m	catechisti
11 m	pensionati
12 g	
13 v	
14 s	
15 D	3 DOMENICA AVVENTO-raccolta viveri
16 l	
17 M	
18 M	
19 G	
20 v	
21 s	
22 D	4 DOMENICA DI AVVENTO
23 l	
24 m	
25 M	NATALE
26 G	SANTO STEFANO
27 v	
28 s	ann. Don Michele
29 D	SANTA FAMIGLIA
30 l	
31 M	

GENNAIO 2020

1	M	MARIA MADRE DI DIO
2	g	
3	v	
4	s	
5	D	
6	I	EPIFANIA
7	m	
8	m	pensionati
9	g	
10	v	
11	s	
12	D	
13	I	PICCOLE COMUNITA'
14	m	catechisti
15	m	
16	g	
17	v	
18	s	
19	D	raccolta viveri
20	I	
21	m	
22	m	pensionati
23	g	
24	v	
25	s	
26	D	FESTA DELLA VITA
27	I	
28	m	
29	m	gr. P. Pio
30	g	
31	v	<i>veglia dei giovani alla Madonna del Fuoco</i>

FESTE MENSILI

PICCOLE COMUNITA'

CONSIGLIO PASTORALE

ALTRE FESTE

AVVENTO/QUARESIMA

FEBBRAIO 2020

1	s	
2	D	
3	I	
4	m	MADONNA DEL FUOCO
5	m	
6	g	
7	v	
8	s	
9	D	
10	I	PICCOLE COMUNITA'
11	m	Beata Vergine di Lourdes -catechisti
12	m	pensionati
13	g	
14	v	
15	s	
16	D	raccolta viveri
17	I	
18	m	
19	m	pensionati- CONS. PASTORALE
20	g	
21	v	
22	s	
23	D	FESTA DEI POPOLI
24	I	
25	m	
26	m	MERCOLEDI' DELLE CENERI-gr. P. Pio
27	g	
28	v	
29	s	

MARZO 2020

1	D	1 DOMENICA DI QUARESIMA
2	I	
3	M	
4	M	
5	G	
6	V	
7	S	
8	D	2 DOMENICA DI QUARESIMA
9	I	
10	M	catechisti
11	M	pensionati
12	G	
13	V	
14	S	
15	D	3 DOMENICA DI QUARESIMA-raccolta viveri
16	I	PICCOLE COMUNITA'
17	M	
18	M	
19	G	
20	V	
21	S	
22	D	F. DELLA FRATERNITA' E ACC.-4 D QUAR
23	I	
24	M	
25	M	annunciazione-gr. P. Pio-pensionati
26	G	
27	V	
28	S	
29	D	5 DOMENICA DI QUARESIMA
30	I	
31	M	

FESTE MENSILI

PICCOLE COMUNITA'

CONSIGLIO PASTORALE

ALTRE FESTE

AVVENTO/QUARESIMA

APRILE 2020

1	M	
2	G	
3	V	VIA CRUCIS UNITA' PASTORALE
4	S	<i>gmg diocesana</i>
5	D	DOMENICA DELLE PALME
6	I	
7	M	
8	M	
9	G	GIOVEDI' SANTO
10	V	VENERDI' SANTO
11	S	SABATO SANTO
12	D	PASQUA
13	L	LUNEDI' DELL'ANGELO
14	M	PICCOLE COMUNITA' catechisti
15	M	pensionati
16	G	
17	V	
18	S	
19	D	
20	I	DIVINA MISERICORDIA-raccolta viveri
21	M	
22	M	
23	G	
24	V	
25	S	
26	D	
27	I	
28	M	
29	M	pensionati-gr. P. Pio
30	G	

MAGGIO 2020

1	V	PRIMA COMUNIONE
2	s	
3	D	FESTA DELLA FAMIGLIA
4	l	
5	m	
6	m	CONSIGLIO PASTORALE
7	g	
8	v	
9	s	
10	D	
11	l	PICCOLE COMUNITA'
12	m	catechisti
13	m	
14	g	
15	v	
16	s	
17	D	raccolta viveri
18	l	
19	m	
20	m	
21	g	
22	v	
23	s	
24	D	ASCENSIONE
25	l	
26	m	
27	m	gr. P. pio
28	g	
29	v	
30	s	VEGLIA DI PENTECOSTE
31	D	FESTA MADONNA DELLA PACE-PENTECOSTE FESTE MENSILI PICCOLE COMUNITA' CONSIGLIO PASTORALE ALTRE FESTE

GIUGNO 2020

1	l	
2	m	
3	m	
4	g	
5	v	
6	s	
7	D	TRINITA'
8	l	
9	m	
10	m	
11	g	
12	v	
13	s	
14	D	FESTA DEL SACERDOZIO-CORPUS DOMINI
15	l	PICCOLE COMUNITA'
16	m	
17	m	
18	g	
19	v	
20	s	
21	D	raccolta viveri
22	l	
23	m	
24	m	gr. P. pio
25	g	
26	v	
27	s	
28	D	
29	l	
30	m	